



...DI DOMENICA IN DOMENICA...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

Giuseppini del Murialdo 20147 Milano - via Murialdo,9 - tel. 02 410938
Fax 02-4151014 - e-mail: milano@murialdo.org - www.murialdomilano.it
pro - manuscriptu



Anno 13 - n°556

30-08-2015 - 1ª dopo il Martirio di San Giovanni B.

PRIMA DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI BATTISTA

Da questa domenica la liturgia ci fa compiere il passaggio dal primo testamento della rivelazione al nuovo testamento che è la rivelazione di Gesù. Giovanni è il tramite. Il profeta che prepara al nuovo. Infatti non si meraviglia che tutti accorrono a Gesù. Gesù è lo sposo, lui semplicemente "l'amico della sposa",



ma questo è più che sufficiente per riempirlo di gioia. Il Battista mette in luce, perché ne è stato testimone, che Gesù è colui che viene dall'alto, perché il Padre "gli ha dato in mano ogni cosa".

Così ci viene rivelato il mistero della vita intima di Dio, che è un gioco infinito di dono: "Colui infatti che Dio ha mandato dice le parole di Dio: senza misura egli dà lo Spirito". Questa è la verità di Dio e su Dio, per questo il discepolo (come il Battista) rischiarla la sua vita con la luce di questa relazione divina per cui vive ogni cosa e ogni relazione come manifestazione ed espressione di verità e di amore. Fare la verità richiede un atteggiamento di ascolto con ambedue le orecchie del cuore e dell'anima: una tesa ad ascoltare la voce di Dio (obbedire a Dio), e l'altra attenta a tutto ciò che ci raggiunge e ci interpella attraverso le esigenze dei nostri compagni di cammino.

È quanto mai valido anche per noi l'appello del profeta Isaia (prima lettura) che disapprova una fede o una religiosità fatta soltanto di parole, di buone intenzioni o di atteggiamenti non veritieri.

La vera fede parte dal cuore; è il cuore che va illuminato dalla sapienza di Dio: "Liberati dall'oscurità e dalle tenebre, gli occhi dei ciechi vedranno", dice il profeta. È importantissimo recuperare la vista e ancora più sapere che cosa vogliamo vedere e come vogliamo vedere. Tutto ciò esige un quotidiano cammino di discernimento per vedere ad occhi aperti e con cuore grato ciò che il Signore vuole insegnarci ogni giorno della vita.

Un cammino senza paura, perché, tramite Gesù mediatore della nuova alleanza (seconda lettura), possiamo "accostarci" alla comunione con Dio.

Allora "amore e verità s'incontreranno ...la verità germoglierà dalla terra e la giustizia si affaccerà dal cielo" (salmo).

Don Agostino Liberalato

questa settimana

Ss. Messe feriali: 8,30 - 18,00

Mercoledì ore 18,00: Messa in via Gonin

Prefestiva: sabato ore 18,00

Ss. Messe festive: 8,30 - 10,00 -11,15 -18,00 -19,00 in via Gonin

VEN 04: ore 17/18 - Adorazione Eucaristica in Chiesa

DOM 06: La S. Vincenzo ricorda: la 1ª domenica del mese

Esce Camminare Insieme

CATECHESI PRESACRAMENTALE

Domenica 13 settembre 2015:

Incontro genitori e ragazzi cresimandi

ore 10,00 Santa Messa

ore 11,15 in sala Paolo VI consegna calendario



Iscrizioni catechesi:

Iniziano per tutti i gruppi: lunedì 14 settembre 2015 dalle ore 16,00 alle 18,00 in ufficio oratorio

N. B. Il catechismo inizia in seconda elementare

4 GIORNI CATECHISTI

Salone Pio XII, Via S. Antonio, 5 - Milano

Lunedì 14 settembre 2015: ore 15,00 e ore 20,45

Mercoledì 16 settembre 2015: ore 15,00 e ore 20,45

Lunedì 21 settembre 2015: ore 15,00 e ore 20,45

Mercoledì 23 settembre 2015: ore 15,00 e ore 20,45

Prima relazione

"Venite e vedrete" (Gv 1,39). Il metodo integrato nell'IC

Seconda relazione

"Lasciate che i bambini vengano a me". (Lc 18,16) La vita dei ragazzi



Terza relazione

"Andate a preparare la Pasqua per noi". (Lc 22,8) Introdurre alla celebrazione nel percorso dell'IC

Quarta relazione

"Signore, insegnaci a pregare". (Lc11,1) Introdurre alla preghiera nel percorso dell'IC

Invitati tutti i Catechisti

CARITÀ. Riprende l'attività caritativa della Parrocchia La San Vincenzo comunica che nei giorni 23/24/25/ settembre, dalle ore 16 alle ore 18 saranno a disposizione alcuni nostri incaricati per il rinnovo dei tesserini che daranno la facoltà al ritiro di un pacco di generi alimentari mensile, per le famiglie in serie difficoltà economiche.

Centro di Ascolto: Apre mercoledì 2 settembre ore 10/12

ESERCIZI SPIRITUALI A MONTECASTELLO

7-14 agosto 2015 - Lettera di S. Paolo agli Efesini guidata da don Francesco Cattadori

APPUNTI SPARSI ...PER AIUTARCI AD ENTRARE NELLA "PAROLA"



Dio è entrato nella storia umana: sporcandosi le mani con Abramo, Isacco, Giacobbe...

Il peccato originale: quando non accetti di essere sottomesso al fratello.

Il cristiano: Deve parlare sempre bene della Chiesa... deve essere narratore di speranza.

Cristo è il nostro go'el: ci ha riscattati dal peccato lavandoci con il suo sangue; la sua morte e risurrezione è il **Segno Sacramentale** dell'amore misericordioso di Dio che perdona gratuitamente l'umanità.

L'uomo interiore: è quello che l'uomo ha dentro di veramente autentico: Sacratio divinizzato e umanizzato

Lo Spirito Santo: nel Battesimo ci dona il suo Sigillo: caparra della sua eredità...

La spina di Paolo "forse" erano i giudei, quando Paolo partiva da un paese dopo aver annunciato Gesù, arrivavano subito loro parlando male di lui. ...a volte vanificando il suo messaggio.

Lo Spirito Santo: è quell'amore illimitato che intercorre fra Padre e Figlio e viceversa, da cui ha origine la Terza persona della famiglia Trinitaria.

La speranza cristiana è certezza: viviamo la gloria di Dio già... ma non ancora... in pienezza.

Il Duomo di Milano: fuori è grigio, quando entri è pieno di luci e colori. Per vedere la luce devi entrare.

Dio è il capo, la Chiesa il corpo, il corpo siamo noi: dentro la Chiesa ci sono i nostri peccati.

I Carismi al servizio della Comunità: Lo Spirito Santo versa sugli uomini una pluralità di doni, per incarnare la fede e vivere la missione: Il carisma dona ai cristiani pluralità di ruoli, di ministeri, di annunci. Ognuno cerchi di usare bene il proprio carisma per la crescita della comunità, senza prevaricare sugli altri o giudicare e fare bene il proprio servizio. I carismi si devono smussare e incastrare negli altri così saranno una vera ricchezza per la comunità cristiana.

Paolo VI: quando si butta un sasso nell'acqua si formano tanti cerchi concentrici: i cerchi più vicini (siamo noi) ...ma i cerchi si allargano a distanza e Cristo arriva anche a quelli più lontani. Il progetto di Dio è rivolto a tutti, anche a quelli che non lo conoscono...

Sant'Agostino: "Chi ama fa quello che vuole", perché chi ama non può fare il male.

Sant'Agostino: La Trinità: l'amante, l'amato e l'amore.

Sant'Agostino: guarire gli occhi del cuore, perché possano vedere Dio negli occhi dei fratelli

Carlo Maria Martini: il peccato originale è come l'uomo nelle sabbie mobili, da solo affonda. Dio gli lancia la corda ...ma lui deve alzare la mano per prenderla.

San Giovanni Crisostomo: Dio ha un progetto di fondazione non di restaurazione. Fa nuove tutte le cose: noi siamo dentro questo progetto.

San Francesco: porta a far firmare la regola al Papa. Il Papa dice che quella regola la deve leggere ai porci. Lui va nel porcile e la legge... e il Papa la firma. (*Francesco era mite*)

Santa Chiara: il Papa vieta ai frati di andare a predicare nel suo convento, Chiara fa lo sciopero della fame e il Papa cede. (*Chiara era una donna forte*)

Santa Chiara: vuole aggiungere alla regola di vivere la "vera povertà". Il Papa non vuole; ma due giorni prima che Chiara muoia va a trovarla: lei insiste ancora e il Papa firma. Dopo la sua morte non trovano il documento. Nel 1800 viene riesumato il corpo di Chiara, trovano il documento cucito nel suo vestito.

a cura di Concetta Ruta